



**COMUNE DI CEDRASCO**  
PROVINCIA DI SONDRIO

1



***Anno 2017***  
***L'Amministrazione informa ...***





**COMUNE DI CEDRASCO**  
PROVINCIA DI SONDRIO

2

*L'Amministrazione informa* ...Eccoci al consueto appuntamento di fine anno. In tutte le comunità è tempo di bilanci per l'esercizio passato e di programmi per quello che verrà. Iniziamo nel dare uno sguardo alla situazione economica e politica generale. Il 2017, secondo le statistiche e i proclami politici, ha visto il segno positivo in quasi tutti gli indicatori economici: PIL, occupazione, consumi, fiducia nei mercati ecc. presentano percentuali di crescita minimi ma almeno in controtendenza rispetto al passato. Qui in Valtellina, da noi, questo positivo fenomeno abbiamo l'impressione che non sia stato ancora percepito. Infatti stiamo ancora assistendo ad imprese storiche che chiudono e lavoratori che perdono il posto. Ultima, in ordine di tempo, la notizia che una grossa impresa, da sempre radicata in Valtellina come attività e mente pensante, sposta i propri uffici nella Capitale e licenzia un centinaio di operai (ai quali si aggiungeranno sicuramente anche parte del personale impiegatizio che,



per ovvie ragioni, non accetterà il trasferimento). Registriamo inoltre la cessazione dell'attività di molte piccole imprese che hanno contribuito in passato a dare lustro e lavoro alla nostra provincia e questi sintomi sono motivo di ansia e di preoccupazione per la nostra già debole economia. Anche l'attività turistica, da sempre settore trainante della nostra provincia, registra un trend ancora negativo. Intanto la classe politica, tanto per non smentirsi, continua ad operare (o meglio a NON operare) in un clima di perenne conflitto e contraddizione. I veri problemi come l'occupazione giovanile, l'ambiente, la sicurezza sociale, la sanità e tutte le altre problematiche legate all'invecchiamento della popolazione e altre fragilità sociali non preoccupano minimamente chi è stato eletto per affrontare queste emergenze.

Si ha l'impressione che il dramma principale sia solo quello dei migranti e il nostro governo, già oberato da un debito pubblico mastodontico, si sta svenando ulteriormente per garantire condizioni di vita dignitosa a quella marea umana che si sta riversando sull'Italia a seguito della chiusura della rotta balcanica. E intanto si



dimentica che per garantire condizioni di vita dignitose a loro, una grossa fetta di italiani vive situazioni peggiori. L'Italia scarica tutta la responsabilità di questa situazione sull'Europa, come se noi non ne facessimo parte di questa unione. Vorremmo quindi chiedere ai nostri europarlamentari cosa vadano a fare a Bruxelles se i risultati che conseguono sono questi! Vorremmo chiedere alla nostra baldanzosa europarlamentare responsabile della politica estera dell'unione europea qual è il suo ruolo all'interno dell'Unione se quando si parla di problematiche legate all'immigrazione ne discutono la cancelliera tedesca e il premier francese mentre lei viene intenzionalmente ignorata! Certo, nei suoi intendimenti, è più importante prendere posizione per commentare la questione dello spostamento dell'ambasciata americana da Tel Aviv a Gerusalemme (chi se ne frega?) che parlare del fenomeno dei migranti. In condizioni normali una persona che subisce questa onta, se ha un minimo di orgoglio e dignità, avrebbe sbattuto la porta, ma evidentemente l'attaccamento alla *cadrega* prevale su qualsiasi altro sentimento!



Intanto, mentre i politici blaterano a Roma o a Bruxelles, continuano gli sbarchi e i problemi sulle nostre coste e nelle nostre città. Ma non si pongono il dilemma, questi avveduti e previdenti politici, su cosa accadrà quando (e prima o poi inevitabilmente avverrà) quella massa di migranti verrà allontanata dagli alberghi dove oggi comodamente soggiorna e ozia a spese della comunità? Secondo voi questi se ne torneranno tranquillamente al loro paese dopo averci ringraziato per l'ospitalità o magari (anzi senza magari) ce li troveremo per le nostre strade senza lavoro e privi di qualsiasi mezzo di sussistenza? E allora immaginate, politici illuminati e lungimiranti, come sbarcheranno il lunario? Con lo spaccio, con la delinquenza, con le ruberie, con gli scippi e con gli stupri. Infatti le avvisaglie e anche numerose ci sono già state e sono solo la punta dell'iceberg. Ma purtroppo, cari politici, siete troppo occupati a difendere i vostri lauti privilegi, il vostro vitalizio ed a ritagliarvi una fettina di potere prossimo venturo costituendo cinquanta partiti e partitucoli invece di pensare a come affrontare questo e tanti altri gravi fenomeni che si manifesteranno quanto



prima e che creeranno tensioni sociali di portata storica. Non bisogna poi dimenticare che in primavera andremo ad elezioni politiche e i candidati di tutti i partiti approfitteranno dell'occasione per fare le solite promesse da marinaio (tasse da abbassare, posti di lavoro per tutti, sanità e giustizia che funzionano, aumenti di pensione, sicurezza sociale, scuola eccellente, ecc. ecc).

Evidentemente non hanno ancora capito che la gente queste fandonie non le sopporta più e lo dimostra con un astensionismo che alle ultime consultazioni elettorali ha raggiunto valori preoccupanti. Non parliamo poi della fiducia nei partiti che ormai è prossima allo zero. Se a ciò aggiungiamo anche una pessima legge elettorale che non permette all'elettore di mandare in Parlamento persone serie ed affidabili il quadro è completo! Ma evidentemente il messaggio non è ancora stato recepito dai politicanti che continuano imperterriti a infierire sul popolo considerato bue. Ma attenzione che quando il bue si incazza poi fa assaggiare le corna a qualche fondoschiena.....!

Ma fatta questa (penosa) analisi della situazione nazionale veniamo ai fatti di casa nostra.



Quando la crisi è generale questa inesorabilmente si riflette anche a livello locale cosicché ci troviamo a barcamenarci nel quadrare i conti con una coperta sempre più corta per cui se la si tira troppo da una parte finisce inevitabilmente per scoprire la parte opposta. Si cerca sempre di utilizzare il senso di responsabilità nel programmare gli interventi a favore della nostra comunità evitando, da una parte, di sbilanciarci troppo sul versante finanziario perché i debiti ricadono sempre sulle nostre teste e, dall'altra, cercando di garantire quei servizi essenziali di cui necessita la nostra comunità. Ecco spiegato perché quest'anno sono stati attuati solo 4 o 5 interventi significativi sulle nostre strutture (asfaltatura di alcuni tratti di strada del paese particolarmente ammalorati, miglioramento della viabilità montana, alcuni interventi sulle strutture d'alpeggio riqualificazione del sistema di illuminazione pubblica in corso di attuazione in questi giorni che, ha profondamente mutato l'aspetto notturno del nostro paese e messa in sicurezza dell'accesso all'opera di presa del "Tinasc" per ottemperare ad inutili e incomprensibili prescrizioni in materia di sicurezza). La riqualificazione energetica del



municipio, finanziata dalla regione alla fine dello scorso anno, slitterà all'inizio del 2018 a causa di alcune lungaggini burocratiche intervenute con lo stesso ente e con l'organismo nazionale che gestisce il conto termico (GSE), il cui tramite ci permetterà peraltro di coprire integralmente l'investimento senza dover sborsare quattrini della nostra cassa. Superate queste fasi che, se da una parte hanno ritardato i lavori, dall'altra ci hanno consentito di beneficiare di un contributo aggiuntivo, siamo finalmente in grado di partire con i lavori (primavera 2018). Poi siamo stati solerti nel partecipare a tutti i bandi aperti recentemente da Regione Lombardia sul piano di sviluppo rurale (PSR 2014-2020). La celerità è stata premiata con un finanziamento consistente che interessa la viabilità montana e le strutture di alpeggio e che verrà attuata durante il corrente anno. Ci siamo inoltre attivati in un nuovo bando sulle sistemazioni idrauliche forestali (SIF) con un progetto che contempla la sistemazione integrale delle briglie in località "Pradello". Briglie costruite a seguito l'alluvione del 1911 e seriamente danneggiate a causa della mancata manutenzione nel corso degli anni e





degli eventi alluvionali dell'87. Parte delle stesse sono state ricostruite nel recente passato, le rimanenti sono state oggetto di fresca progettazione ed inoltre agli uffici regionali per il finanziamento. Attualmente è in corso l'istruttoria per la stesura della graduatoria ed il nostro progetto vanta buone probabilità di successo. Sempre nel 2018 contiamo di completare la riqualificazione della parte finale di via Garibaldi anche grazie all'intervento di S.ec.am. S.p.A. che finanzierà i lavori di rifacimento dei sottoservizi (acquedotto e fognatura acque bianche e nere). Come tutti possono constatare S.ec.am. S.p.A., spesso accusata dall'opinione pubblica di sfornare solo bollette salate relative ai consumi, ha investito negli ultimi anni sul nostro sistema idrico cifre ben più consistenti di quanto introitato dall'utenza e quindi riteniamo doveroso un ringraziamento alla società per l'attenzione che ci ha riservato. Di concerto con la Comunità Montana Valtellina di Sondrio si è poi provveduto al ripristino di una briglia in località "Fontanelle" che era stata seriamente danneggiata dal maltempo del luglio dello scorso anno. Siamo attendendo a giorni l'esito di un bando "progetti



emblematici” emanato dalla Fondazione Cariplo che interessa la sistemazione della roggia a monte del mulino “ex Oberti” e l’area adiacente la Chiesa Parrocchiale recentemente acquisita dal comune. Recentemente è stato affidato l’incarico per il rinnovo trentennale della concessione di derivazione di acqua ad uso civile/agricolo in località “Tinasc” che giunge a scadenza nel corrente anno. Purtroppo, causa una normativa particolarmente complessa, l’azione comporterà una spesa notevole e questo grazie a regolamenti e prescrizioni becere stilate da burocrati incompetenti ed avallate da politici incoscienti. Il risultato assurdo di questa prassi ci porterà a spendere molto di più per la predisposizione della documentazione per il rinnovo rispetto alla somma che ci costerà la tassa di concessione per tutta la durata trentennale della stessa. Tutto questo a conferma delle considerazioni espresse in premessa in merito a chi ci governa. Sempre in chiusura d’esercizio è stato affidato l’incarico di predisposizione del nuovo piano di assestamento dei beni agrosilvopastorali, scaduto pure questo nel 2017. L’approvazione del nuovo



strumento permetterà l'utilizzo di una nuova quantità di legname maturo presente sui boschi di proprietà comunale. Quindi, alla luce di quanto sopra elencato, definiremmo il 2017 anche un anno di semina, cui speriamo faccia da riscontro un 2018 di raccolta che auspichiamo abbondante. L'impegno profuso dall'amministrazione volto al miglioramento delle infrastrutture del paese non ha impedito di avere un occhio di riguardo anche agli aspetti e alle problematiche di natura sociale di cui anche la nostra piccola realtà necessita quotidianamente.

Le competenze comunali in questo settore sono assai limitate in quanto le modeste dimensioni del nostro agglomerato non ci permettono di erogare quei servizi che solo entità molto grandi sono in grado di soddisfare. Per tale motivo ci siamo avvalsi di convenzioni con i comuni vicini (in primis Fusine) per quanto riguarda trasporti scolastici, istruzione, uffici tecnici comunali, polizia locale, ecc. oppure appoggiandoci a strutture consolidate quali l'Ufficio di Piano del Comune di Sondrio per la gestione delle problematiche sociali più complesse. Naturalmente anche queste strutture hanno costi non indifferenti tanto



che anche il nostro ente versa un obolo molto pesante compensato, alla bisogna, di un servizio puntuale ed efficiente. Nel nostro piccolo abbiamo proseguito col sostegno lavorativo ad un nostro compaesano in difficoltà e con il concorso finanziario nel servizio di assistenza domiciliare ad anziani ed invalidi. Particolarmente apprezzata, anche quest'anno, è stata la giornata dedicata all'anziano che ha visto una folta partecipazione alla manifestazione. Nei confronti dei giovani oltre che a fornire il trasporto gratuito per le scuole dell'obbligo e primi due anni delle superiori, si sono confermate le borse di studio per i ragazzi che si sono particolarmente contraddistinti negli studi e si è sperimentata una apprezzata iniziativa nei confronti dei nostri ragazzi che hanno raggiunto la maggiore età. Sul fronte tariffe è stata mantenuta costante la retta per la mensa della scuola dell'infanzia, ferma ormai ai livelli di una decina di anni fa. Pure le imposte comunali sono state confermate ai bassi livelli degli anni precedenti nella consapevolezza del particolare momento di difficoltà economica delle famiglie. Il sito internet del comune tenuto quotidianamente



aggiornato grazie alla professionalità ed all'impegno del nostro impiegato, è stato recentemente arricchito di una nuova funzionalità che permette la redazione, direttamente al domicilio dell'utente, di una serie di autocertificazioni, evitando in tal modo fastidiosi spostamenti con conseguenti perdite di tempo.

E per concludere non possiamo esimerci dall'esprimere un elogio a tutte le associazioni ed ai volontari del nostro paese. Polisportiva Orobica, Protezione civile e antincendio boschivo A.I.B., 60° Gruppo Alpini, consorzio strada Cedrasco - Valcervia e tante altre persone svolgono un ruolo fondamentale per la nostra collettività. E' grazie al loro contributo che riusciamo a mantenere un ambiente e un territorio ordinato e pulito, ad organizzare una riuscitissima sagra di Sant'Anna ed alcune serate di spettacolo teatrale, nonché allietare il Natale dei nostri anziani con un gradito omaggio. Queste persone hanno compreso che è con la collaborazione, con l'entusiasmo, con l'impegno e con la solidarietà che si riesce a fronteggiare il periodo difficile che stiamo attraversando. In loro è innata l'appartenenza ad una comunità dove i



problemi, se affrontati congiuntamente, diventano molto più semplici e facili da superare. Queste persone rappresentano un esempio per tutti perché dedicano le loro energie non a criticare ma ad operare per costruire qualcosa che va a vantaggio soprattutto di quelli che quando li osservano mentre puliscono un sentiero, un torrente, la strada di montagna e spazzano la neve dalle strade, sogghignano di derisione quando invece meriterebbero sorrisi di compiacimento e di gratitudine e perché no, comportamenti di imitazione.

Ebbene, noi amministratori siamo orgogliosi e fieri di queste persone. Li consideriamo il nostro fiore all'occhiello e questa peculiarità ci viene invidiata da tutti i comuni circostanti.

Ed è con questa nota positiva che auguriamo un sereno 2018 a tutti i nostri concittadini.

Cedrasco, lì 1° gennaio 2018

L'Amministrazione Comunale

